



REGIONE TOSCAN
Consiglio Regionale



LEX 11
10847

Firenze, 20 Maggio 2025

IL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE

Alla c.a.
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Art. 173 del Reg. Int.

Oggetto: in merito alla classificazione di Presidi Ospedalieri in zone particolarmente disagiate ed ai disservizi presso la Casa di Comunità dell'ospedale di San Marcello Piteglio

Premesso che

- L'ospedale Pacini, situato nel comune di San Marcello – Piteglio, in Provincia di Pistoia, è di competenza della azienda sanitaria locale USL Toscana Centro;
- Il Servizio sanitario è un sistema di strutture e servizi che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione;
- A tutti i cittadini deve essere garantita parità di accesso in rapporto a uguali bisogni di salute; questo è il principio fondamentale che ha il fine di superare le disuguaglianze di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie;

Ricordato che

- A cavallo tra gli anni 2012 e 2013 l'ospedale di San Marcello ha visto un forte ridimensionamento, con lo smantellamento di molti reparti causando non pochi disagi all'intero versante montano, nonostante rapporti di efficienza e performance positivi redatti dall'Asl Toscana Centro;
- Negli anni a seguire si sono registrate molte manifestazioni da parte di cittadini e comitati, i quali hanno chiesto a più riprese quale futuro fosse designato per questo presidio ospedaliero, considerata anche la lontananza degli abitanti della zona dagli altri centri di servizio sanitario;

Considerato che

- in data 15 maggio un cittadino con disabilità motoria, residente sulla Montagna Pistoiese, si è recato presso la Casa di Comunità di San Marcello – Piteglio, ubicata all'interno del Presidio Integrato Ospedale-Territorio (PIOT), per sottoporsi a un'ecografia renale e vescicale;
- l'esame è risultato tecnicamente impossibile da eseguire in maniera adeguata a causa dell'assenza di personale formato e disponibile ad assistere il paziente nel trasferimento dalla carrozzina al lettino diagnostico;
- il medico ecografista, pur agendo con professionalità, si è trovato in evidente difficoltà logistica e organizzativa, riuscendo a effettuare solo un'indagine parziale e clinicamente insufficiente;



- successivamente, su consiglio del medico, il cittadino si è recato al piano inferiore, presso il Punto di Primo Soccorso, per una procedura di sostituzione del catetere, ricevendo un diniego al servizio con l'indicazione di rivolgersi all'Ospedale San Jacopo di Pistoia;
- l'intera vicenda si è conclusa solo in tarda serata, dopo numerosi spostamenti, disagi, e l'insorgenza di sintomi febbrili, con un grave impatto psicofisico sul paziente e sulla sua famiglia;

Verificato che

- Il DM 70/2015 fornisce indicazioni sull'organizzazione ospedaliera, compresa l'autonomia delle regioni in materia di presidi ospedalieri; stabilisce che a livello regionale “le strutture ospedaliere sono articolate secondo livelli gerarchici di complessità che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti” e quindi le regioni, attraverso le loro normative, definiscono le caratteristiche e le modalità di autorizzazione dei presidi ospedalieri, inclusi quelli per zone disagiate;
- Al punto 9.2.2 dell'Allegato 1 del sopracitato D.M. “Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate” si specifica che in tali aree occorre garantire all'interno dei presidi ospedalieri una attività di pronto soccorso con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, attività di medicina interna e di chirurgia generale ridotta;

Evidenziato che

- L'ospedale Lorenzo Pacini di San Marcello Piteglio è di riferimento per un'importante area turistica e sciistica, che dista più di 60 minuti dall'Ospedale più vicino e che in inverno i tempi di percorrenza si allungano, causa ghiaccio e neve;
- La qualificazione attuale del Presidio Ospedaliero è il risultato del recepimento da parte della Regione Toscana delle indicazioni trasmesse dall'Azienda ULS Toscana Centro, la quale, a seguito della riorganizzazione attuata a partire dal 2013, ha descritto le caratteristiche funzionali del presidio;
- La Delibera di Giunta Regionale 1120/2022 classifica l'Ospedale Pacini come Presidio Ospedaliero elettivo senza Pronto Soccorso (PO senza PS), dotato di un Punto di Primo Soccorso (PPS) con punto PET;
- Non esiste però un procedimento formale di autorizzazione dei presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate o una istruttoria in merito alla classificazione;
- Dalle informazioni sopra espresse, reperite tramite un accesso agli atti, non risultano chiari i criteri utilizzati per la classificazione, non rendendo quindi possibile confrontare in modo trasparente la scelta operata per il PIOT di San Marcello con quella adottata per altri ospedali periferici;
- Non risulta ancora chiara la motivazione per la quale non si sia ancora proceduto alla dichiarazione dell'ospedale come presidio ospedaliero in zona disagiata;

Sottolineato infine che

- la Casa di Comunità rappresenta un nodo strategico della rete territoriale sanitaria, e il PIOT di San Marcello – Piteglio è uno degli unici presidi della Montagna Pistoiese, area già segnata da difficoltà logistiche e accessibilità ridotta ai servizi;
- episodi del genere, lungi dall'essere eventi isolati, segnalano carenze organizzative sistemiche, particolarmente gravi quando coinvolgono persone con disabilità e fragilità sanitarie



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

- il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione, deve essere garantito senza discriminazioni e con una particolare attenzione all'accessibilità, all'inclusione e al rispetto della dignità personale;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per conoscere:

Quali misure urgenti e quali azioni, se essendo a conoscenza dei fatti sopra esposti accaduti presso la Casa di Comunità di San Marcello – Piteglio, intenda attivare per garantire la piena accessibilità dei servizi sanitari territoriali alle persone con disabilità, con particolare riferimento alla presenza di personale formato e disponibile all'assistenza nei presidi sanitari “minori”, per accertare le responsabilità organizzative e gestionali connesse all'accaduto e per prevedere azioni di rafforzamento della dotazione organica e dei percorsi di integrazione e coordinamento tra i servizi del PIOT, al fine di evitare che situazioni simili si ripetano in futuro e di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e dell'equità dei servizi territoriali siano attualmente attivi o previsti, in particolare nelle aree montane e periferiche e quali siano i criteri utilizzati dall'ASL Toscana Centro che hanno portato al declassamento dell'Ospedale Pacini e di altri Presidi ospedalieri toscani a Presidio Ospedaliero Elettivo e se non si ritenga necessario di procedere all'individuazione dell'ospedale di San Marcello – Piteglio come ospedale in zona disagiata facendo quindi venir meno una serie di criteri di legge per il mantenimento o il reintegro di alcune funzioni essenziali.

Il consigliere regionale
Portavoce dell'Opposizione

Alessandro CAPECCHI